

SERVIZI INTERCOMUNALI ECOLOGICI SRL

Sede legale: VIA BONICALZA 138 C CASSANO MAGNAGO (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 02237090028

Iscritta al R.E.A. n. VA 301390

Capitale Sociale sottoscritto € 65.746,00 Interamente versato

Partita IVA: 02237090028

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2024 e programma di misurazione del rischio aziendale

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

Premessa

La presente relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, *'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* che stabilisce per le società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una *"relazione sul governo societario"*, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, in cui far confluire l'informativa riguardante il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il documento illustra gli elementi essenziali sul governo societario riferito all'anno 2024. Gli aspetti trattati nella presente relazione sono i seguenti:

1. Governance, strumenti di controllo ed esercizio del controllo analogo
2. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società
3. Rischio di crisi aziendale
4. Programma di misurazione e monitoraggio del rischio aziendale

1. Governance e strumenti di controllo

S.I.ECO. Srl è una società "in house providing" a capitale totalmente pubblico, partecipata dai Comuni di Cairate, Carnago, Caronno Varesino, Gazzada Schianno, Lonate Ceppino, Castelseprio e Brunello. Fino al 2024 faceva parte della compagine sociale anche il Comune di Cassano Magnago, successivamente escluso ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale a seguito della mancata definizione dell'affidamento del servizio nei termini previsti e della cessazione del rapporto contrattuale. Avverso tale esclusione il Comune ha promosso un contenzioso attualmente pendente.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, nominato con atto del 05.12.2019 e confermato dall'Assemblea dei soci con seduta del 22 luglio 2022 in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del richiamato D.Lgs. 175/2016.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad una revisione dello statuto in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016. Per rafforzare il concetto di società in house providing sono state altresì introdotte ulteriori modifiche per potenziare il ruolo dell'Ufficio Intercomunale di Coordinamento, organismo deputato a garantire il controllo analogo; per assicurare una maggiore rappresentatività ai soci di minori dimensioni, sono state introdotte maggioranze qualificate per le delibere assunte dall'Assemblea.

La rendicontazione dei risultati è dettagliata nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2024. Di seguito si evidenziano i principali obiettivi strategici raggiunti dall'azienda, con particolare riguardo alle azioni di efficientamento aziendale ed al conseguente contenimento dei costi della struttura organizzativa, come di seguito precisati:

- a. Completamento dell'integrazione dei nuovi Comuni Soci e rafforzamento del ruolo in-house : nel corso del 2022 si è concluso il processo di inserimento dei Comuni di Carnago, Gazzada Schianno e Brunello nella compagine societaria. L'operazione ha prodotto effetti concreti in termini di sinergie operative e razionalizzazione organizzativa, contribuendo al contempo a rafforzare la consapevolezza del ruolo strategico svolto dalla Società in-house quale strumento operativo efficace e affidabile al servizio degli Enti Soci.
- b. Riorganizzazione della funzione amministrativa e finanziaria: si è completato il processo di internalizzazione delle attività amministrativo-contabili, in precedenza affidate in outsourcing dal 2009. Tale riorganizzazione ha comportato un importante efficientamento gestionale e ha consentito un netto miglioramento delle attività di controllo, programmazione e reporting.
- c. Rafforzamento dei presidi di trasparenza e legalità: È proseguita l'attuazione della politica di trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, con il costante monitoraggio sull'applicazione del D.Lgs. 50/2016 in materia di acquisizione di beni, servizi e lavori.
- d. Avvio del processo di digitalizzazione dei processi operativi: È stato avviato un percorso di informatizzazione dei principali processi produttivi, con pianificazione dell'introduzione di strumenti digitali quali: sistemi di tracciamento della flotta, app per la comunicazione con i cittadini e nuovi sistemi informatizzati per la gestione degli accessi ai Centri di Raccolta. Il completamento del processo è previsto per il 2025.
- e. Potenziamento della struttura tecnica: dal 1 gennaio 2024 è stato inserito un nuovo profilo tecnico all'interno della struttura aziendale. Ciò ha reso possibile la valorizzazione e la crescita professionale di una figura tecnica già attiva nelle attività progettuali e direzionali, a conferma dell'attenzione della Società allo sviluppo delle risorse interne.
- f. Rinnovo e qualificazione sostenibile della flotta aziendale: alla fine del 2024 sono stati introdotti tre nuovi veicoli elettrici nella flotta operativa aziendale. L'acquisto è stato reso possibile grazie a un progetto particolarmente efficace che ha consentito di accedere a un significativo finanziamento a fondo perduto. I nuovi mezzi contribuiranno a rafforzare l'immagine di efficienza e sostenibilità della Società nei confronti dei Comuni Soci e della collettività.

Nell'esercizio 2024 hanno avuto luogo azioni di miglioramento degli strumenti di controllo e rendicontazione, di seguito elencate:

Nel corso del 2024 si sono conclusi con esito positivo i principali interventi volti al rafforzamento della governance e al pieno esercizio del controllo analogo da parte degli Enti Soci:

- Funzionamento operativo dell'Ufficio Intercomunale di Coordinamento: è stato completato l'assetto procedurale della segreteria dell'Ufficio Intercomunale di Coordinamento, organo deputato all'esercizio del controllo

analogo congiunto. Sono state regolarmente gestite le convocazioni, la predisposizione e la verbalizzazione delle sedute, garantendo trasparenza e piena circolazione delle informazioni riguardanti tutte le attività societarie.

- Attività dell'Ufficio Intercomunale di Coordinamento: l'Ufficio si è riunito 6 volte durante l'anno, contribuendo in maniera significativa alla definizione di linee di indirizzo condivise e al monitoraggio delle attività operative e strategiche della Società.
- Modello 231 e attività dell'Organismo di Vigilanza: l'OdV ha proseguito regolarmente le sue funzioni l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01. È stata inoltre predisposta una revisione completa del Modello di Organizzazione e Gestione, già applicato nei suoi contenuti principali, in coerenza con l'evoluzione della struttura organizzativa e dei processi aziendali.
- Attuazione dell'art. 10-bis dello Statuto Sociale: è stato completato il processo di messa a regime delle previsioni dell'art. 10-bis del nuovo Statuto, che introduce specifiche attività di verifica sull'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Società e dall'Ufficio Intercomunale.
- Rafforzamento del dialogo con i Comuni Soci: È stata incrementata la frequenza degli incontri con i singoli Comuni Soci, favorendo un confronto diretto su esigenze specifiche e progetti strategici, in un'ottica di partecipazione attiva e rafforzamento del ruolo operativo della Società nei territori serviti.

2. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Ufficio Intercomunale di Coordinamento riveste un ruolo fondamentale; le periodiche riunioni costituiscono la sede privilegiata per la condivisione di informazioni ed il costante controllo e verifica dell'attuazione degli indirizzi strategici e dei contenuti dei futuri Piani Industriali. Mediante queste azioni, questo fondamentale organismo, costituisce un ulteriore elemento di garanzia rispetto al tema del rischio di crisi aziendale.

S.I.ECO. srl, oltre alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale, attualmente costituito dal dott. Matteo Sangiorgi (in qualità di Presidente), dal dott. Massimo Bellasio e dalla dott.ssa Simona Cassarà, prevede ulteriori sistemi di controllo quali:

- Il già citato modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, realizzato nel 2019 e revisionato nel 2024 per renderlo maggiormente funzionale e calzante alla struttura aziendale;
- una specifica area del sito internet aziendale dedicata all'Amministrazione Trasparente contenente le diverse informazioni previste dalla normativa vigente, oltre che le informazioni e la documentazione amministrativa e tecnico-operativa di rilevanza pubblica;
- la carta dei servizi e specifici regolamenti per normare alcune aree potenzialmente critiche, tra i quali il Regolamento per il reclutamento del personale;

Nel corso del 2025 sarà avviata un'attenta analisi volta a valutare la sostenibilità tecnico-organizzativa ed economica dell'adozione di un sistema di gestione integrato conforme agli standard ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro). L'obiettivo è comprendere a fondo i costi, i benefici e l'impatto operativo di tale percorso, con l'intento di predisporre, laddove ne emerga la fattibilità, un piano di progressiva attuazione.

Analogamente, è allo studio la possibile redazione di un bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG (Environmental, Social, Governance), quale strumento di rendicontazione trasparente delle performance ambientali, sociali e di governance della Società.

3. Rischio di crisi aziendale

Le disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs.175/2016 perseguono l'individuazione delle possibili aree di rischio, di natura finanziaria, gestionale o di altro genere, e consentono di mettere in atto misure e adempimenti per evitare che eventi riconducibili a tali fattispecie si concretizzino in rischi per la continuità aziendale portando la società a non poter adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni e determinandone di fatto l'insolvenza.

La valutazione del rischio aziendale, oltre ad analizzare indicatori passati deve necessariamente contenere valutazioni e proiezioni future riferite ai diversi rischi ed all'impatto potenziale degli stessi sulla continuità aziendale, e ciò al fine di prevedere eventi improvvisi che possano causare squilibri importanti.

Per tali ragioni, la presente valutazione del rischio, ha preso in considerazione gli indicatori di performance riferiti all'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, ma anche indicatori non strettamente economici, che, se non opportunamente considerati possono rendere concreto il rischio di crisi aziendale.

3.1 Il rischio di crisi aziendale è dunque in primo luogo monitorato in relazione a parametri ed indici di bilancio, come anche evidenziati nella relazione di gestione; gli indici evidenziano, allo stato attuale l'assenza di criticità significative dal punto di vista patrimoniale, economico e/o finanziario o altro elemento tale da meritare un approfondimento ulteriore:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi e mostra un costante e significativo miglioramento;
- la Società ha chiuso in utile tutti gli ultimi esercizi, senza mai incorrere in perdite o fenomeni di erosione del patrimonio netto. Tali risultati, costanti nel tempo, hanno contribuito al progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale, grazie alla capitalizzazione degli utili e a una gestione economico-finanziaria improntata alla sostenibilità.;
- la relazione del collegio sindacale non presenta dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato è ampiamente stabile e superiore all'unità essendo pari a 1,29 (al 31/12/2023 era pari a 1,59).
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su volume della produzione , è pari a 1,7289%, precisandosi che al momento attuale S.I.ECO. srl ha in essere due finanziamenti a medio/ lungo termine con l'istituto di credito BPER con scadenza a gennaio 2027 e novembre 2028.

3.2 Il rischio di credito è attribuibile ai crediti riconducibili alla TARI (fino alla data del 31/12/2023) verso gli utenti del Comune di Cassano Magnago, essendo negli altri casi i servizi erogati quasi totalmente nei confronti dei Comuni soci. Risulta già affidato un servizio esterno per la riscossione dei crediti, attività precedentemente ricompresa nel cd. "service" con altra società che aveva in carico la gestione in service di diversi servizi. L'argomento è oggetto di attenta valutazione e tenuto sotto stretta osservazione.

3.3. Si precisa che :

- è scaduto al 31.12.2023 l'affidamento contrattuale ricevuto dal Comune di Castellanza il cui servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti a seguito di proroga, richiesta e concessa, è terminato formalmente il 30/04/2024;
- è scaduto al 31.12.2023 l'affidamento contrattuale ricevuto dal Comune di Cassano Magnago il cui servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti a seguito, con affidamenti diversi è tuttora in corso;
- è scaduto al 30/12/2023 l'affidamento contrattuale ricevuto dal Comune di Lonate Ceppino il cui servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti a seguito di proroga, richiesta e concessa, è stato prorogato. Alla data del 31/12/2024 risultano in corso le procedure di rinnovo dell'affidamento per ulteriori sette anni;
- è scaduto al 30/06/2024 l'affidamento contrattuale ricevuto dal Comune di Castelseprio il cui servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti a seguito di proroga, richiesta e concessa, è stato prorogato al 31/12/2024. In data

03/03/2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 risulta approvato il rinnovo dell'affidamento per ulteriori sette anni;

- è scaduto al 21/05/2024 l'affidamento contrattuale ricevuto dal Comune di Caronno Varesino il cui servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti a seguito di proroga, richiesta e concessa, è stato prorogato. Alla data del 31/12/2024 risultano in corso le procedure di rinnovo dell'affidamento. In data del 23/01/2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 risulta approvato il rinnovo dell'affidamento per ulteriori sette anni.

Questo ambito è in ogni caso attentamente monitorato dall'Amministratore Unico e dalla Direzione, con specifico riferimento all'applicazione del *in house providing* in relazione al tema della concorrenza e del mercato ed alle previsioni del D. Lgs. 175/2016.

3.4. Un elemento di fondamentale importanza riguarda l'assetto organizzativo aziendale, la cui adeguatezza ed efficacia deve essere costantemente misurata essendo di recente stato modificato radicalmente; allo stato attuale la struttura esistente risulta adeguata e decisamente più performante ed efficiente rispetto al precedente modello basato su una esternalizzazione di funzioni di vitale importanza.

3.6. Costituisce elemento da attenzionare anche lo sviluppo normativo, anche in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs.23/12/2022, n. 201 di "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"; e alla conseguente complessiva visione adottata dal legislatore rispetto al modello ed al ruolo delle società in house; altro elemento dai potenziali impatti rilevanti con le conseguenti ricadute può derivare dalla complessa regolamentazione del settore rifiuti in corso di precisazione da parte di ARERA che presenta aspetti interpretativi ad oggi irrisolti su diverse tematiche gestionali, contrattuali ed economico-finanziarie del servizio. La società dedica a queste tematiche risorse per l'aggiornamento e gli approfondimenti allo scopo di acquisire competenze specialistiche che consentano di gestire le criticità ed evitare che si trasformino in rischi per l'azienda.

3.7. La sempre più elevata digitalizzazione e il sempre più massiccio utilizzo di software, se da un lato agevola il lavoro, dall'altro espone l'azienda ad elevati rischi sull'integrità e sicurezza dei dati. S.I.ECO, oltre ad avere sviluppato uno specifico documento di valutazione dei rischi dal punto di vista informatico, in attuazione del GDPR 679/2018, al costante aggiornamento dei piani per le Politiche di Backup e Disaster Recovery, ha effettuato diversi investimenti nel corso del 2024, per garantire adeguati livelli di Business Continuity, migliorare le prestazioni delle macchine, limitare le perdite di produttività in caso di guasti e garantire una sempre maggiore sicurezza; questo percorso continuerà nel 2025.

3.8. Le crisi bancarie possono costituire un elemento di rischio, qual ora interessino istituti dei quali S.I.ECO. srl è correntista e presso i quali possono essere presenti giacenze di cassa. Per attenuare tale rischio vengono attuate politiche di differenziazione intrattenendo rapporti con più operatori.

3.9. Allo stato attuale si può considerare residuale il rischio di crisi aziendale correlata all'emergenza sanitaria COVID-19 che è stato causa di importanti problematiche negli anni scorsi, anche se di natura meno rilevante rispetto ad altri settori, essendo l'attività di S.I.ECO. srl un servizio essenziale che non ha mai avuto interruzioni rilevanti.

Le analisi dei parametri di bilancio e degli altri indicatori allo stato attuale consentono di affermare che non sussiste alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale.

4. Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

Allo scopo di monitorare costantemente i rischi di crisi la società esegue costanti valutazioni dei principali indici di bilancio sia infrannuale (in base alla periodicità che sarà comunicata dall'Ufficio Intercomunale di Coordinamento), che di approvazione del bilancio, ponendo particolare risalto agli eventuali scostamenti rispetto ai dati storici e/o previsionali.

Al ricorrere di uno o più indicatori di crisi aziendale o qualora si manifesti una qualsiasi situazione che evidenzi un significativo aggravamento del rischio di continuità aziendale, l'Amministratore Unico – anche attraverso apposite relazioni dei diversi Responsabili di settore – informerà tempestivamente l'Ufficio Intercomunale di Coordinamento e l'Assemblea Soci e procederà senza indugio all'adozione dei provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs.175/2016.

Il presente programma di misurazione del rischio, sarà in ogni caso oggetto di revisione annuale, per assicurarne la costante adeguatezza affinché sia regolarmente garantita una efficace valutazione dei principali rischi cui la società risulta esposta, l'efficacia degli indicatori nonché degli indici e la definizione delle soglie di allarme.

Si informano i presenti Soci che il progetto di bilancio al 31/12/2024 è stato approvato dall'Organo Amministrativo il 17 maggio 2025.

Cassano Magnago, 17/05/2025

L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Fabio Antonio Giordani)



Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.